



AISF

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO

Riconosciuta con D.M. del 7.5.1998, G.U. del 20.6.1998

Iscritta nell'Elenco di cui all'art. 1, comma 353, della Legge 23.12.2005 n. 266, D.P.C.M. 15.4.2011
Iscritta nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 14.3.2005, n. 35, convertito nella Legge 14.5.2005 n. 80, D.P.C.M. 15.4.2011



PUBLIC AFFAIRS AWARDS

ECCELLENZA 2011

SOCIETA'
ASSOCIAZIONI
SCIENTIFICHE

Alla Cortese Attenzione

On. Roberto Speranza
Ministro della Salute

Dott. Pierpaolo Sileri
Sottosegretario di Stato alla Salute

Prof. Franco Locatelli
Presidente Consiglio Superiore di
Sanità del Ministero della Salute

Prof. Silvio Brusaferrò
Presidente dell'Istituto Superiore di
Sanità

Dott. Giuseppe Ippolito
Direttore Scientifico dell'Istituto
Nazionale per le Malattie Infettive
"Lazzaro Spallanzani"

Dott. Giovanni Rezza
Direttore Generale della Prevenzione
Sanitaria del Ministero della Salute

Roma, 29 Aprile 2021

Oggetto: Gestione domiciliare dei pazienti con Infezione SARS-CoV-2 (agg.to al 26.04.2021)

Gentili in Indirizzo,

riguardo al documento *Gestione domiciliare dei pazienti con Infezione SARS-CoV-2*, aggiornato al 26 Aprile 2021, l'AISF-Associazione Italiana per lo Studio del Fegato e l'Associazione EpaC Onlus, segnalano che nei fattori associati ad un aumentato rischio di sviluppare forme severe di infezione SARS-CoV-2 non è indicata la malattia epatica avanzata (Cirrosi).


Esistono molteplici dati a supporto del ruolo negativo della cirrosi che si associa ad un rischio aumentato di circa 5 volte di sviluppare malattia SARS-CoV-2 severa e ad un rischio aumentato di circa 3 volte di morte nei pazienti ospedalizzati. Questo dato è stato recepito dal Piano Vaccinazioni Nazionale, che identifica i pazienti affetti da cirrosi epatica come popolazione ad elevata fragilità.

Chiediamo quindi una modifica del documento per includere la cirrosi epatica come condizione associata a rischio di malattia SARS-CoV-2 Severa. Questa modifica avrebbe importanti ricadute cliniche per il malato, in quanto permetterebbe al paziente di accedere a trattamenti potenzialmente salvavita come gli anticorpi monoclonali.

In attesa di riscontro, vi ringraziamo per la cortese attenzione ed inviamo cordiali saluti.


Prof. Alessio Aghemo
Segretario

A.I.S.F. Associazione Italiana per lo
Studio del Fegato


Sig. Ivan Gardini
Presidente
Associazione EpaC Onlus